

PROGETTO

1. Titolo

GENIALE QUESTO GRANDUCA !!! - Webmostra sulle innovazioni di Pietro Leopoldo I

2. Descrizione del progetto

Nel voler affrontare il tema che ispira l'edizione 2024 della Festa della Toscana, ovvero "Toscana: terra di genio e di innovazione", è inevitabile soffermarsi sui molteplici e variegati – ma organici ed integrati – interventi innovativi che caratterizzarono il geniale granducato di Pietro Leopoldo I, futuro Imperatore Leopoldo II d'Asburgo-Lorena, fra il 18 agosto 1765 (quando successe al padre Francesco I di Lorena, Granduca come Francesco III Stefano) ed il 22 luglio 1790 (data in cui gli subentrò il figlio Ferdinando III).

Esattamente a 260 anni dall'inizio, ne ripercorreremo i principali esempi con lo strumento della "webmostra", cioè la storia delle riforme introdotte dal Granduca realizzata per slides di testi ed immagini destinate alla fruizione via Internet, così da massimizzarne le potenzialità diffusive.

Il Granducato di Pietro Leopoldo I fu caratterizzato da un riformismo non solo profondo ma radicalmente innovatore rispetto a tradizione ed esistente, spesso addirittura "visionario".

Un riformismo sviluppato nel "campo" più noto e celebrato legato alla salvaguardia dei diritti umani, culminato nel 1876 con l'abolizione – primo Stato "beccariano" al mondo – della pena di morte all'interno della "Riforma Criminale Toscana" del nuovo Codice Penale. Ma parimenti rilevante – e al precedente integrato – rispetto a quello economico, espresso con: la libertà di commercio dei grani abolendo i vincoli annonari, la liquidazione delle Corporazioni medievali come ostacolo per lo sviluppo socio-economico delle attività industriali, l'attivazione di nuove tariffe doganali per sostituire divieti assoluti con più modesti dazi protettivi.

Col suo Granducato libertà economica ed abbattimento di dazi e vincoli procedevano in parallelo alla salvaguardia dei diritti individuali ed alla concreta affermazione di veri e propri "valori di civiltà" che si trovano alla base degli stessi motivi fondativi della Festa della Toscana: la "tradizione di diritti civili, di giustizia e solidarietà, che costituiscono patrimonio della Regione".

E questo perché la "rivoluzionaria" salvaguardia dei diritti civili e l'affermazione di nuove regole economiche andavano di pari passo con un riformismo che intaccava nel vivere quotidiano di tutta la popolazione concreti aspetti istituzionali, sociali e culturali, facendo del Granducato di Toscana (col supporto dei vari Rucellai, Neri, Tavanti e Ximenes) un paese non solo moderno ma "all'avanguardia".

Si va dall'estinzione delle ripartizioni feudali che di fatto portò alla creazione delle prime province regionali, allo sviluppo dell'Accademia dei Georgofili, dalla bonifica delle zone paludose, alla imponente realizzazione della via regia modenese, fino all'abolizione dei vincoli ecclesiali di manomorta e del reato di lesa maestà e della tortura.

La webmostra (col convegno organizzato per la sua presentazione) intende ripercorrere ed "esaltare" i concreti e molteplici risultati – innovativi ed all'avanguardia fino a poter essere considerati geniali – della politica del Granduca per antonomasia, ritenendoli tali anche per lo "scheletro logico" ed il metodo di programmazione che sottendevano l'intervento pubblico: l'inventariazione accurata (quasi onnicomprensiva) dell'esistente preludeva ad un'opera di finalizzazione chiara (per poterla capire a fondo) e ragionevole (per poterla realizzare), centrata sulla coerenza e – se possibile – sinergia fra i singoli interventi, così da creare condizioni favorevoli (in quanto sostenibili) per sviluppi ulteriori.

Una lezione innovativa e geniale "allora" ma ancora attuale.

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

Gli enti no profit pistoiesi Associazione Promo P.T. e Server Onlus, in coerenza col tema al centro della Festa della Toscana 2024 (“Toscana: terra di genio e di innovazione”) come spunto per affermare i diritti civili, di giustizia e solidarietà che costituiscono il tradizionale patrimonio della nostra Regione, tratteranno l’esempio di genialità ed innovazione costituito dal pensiero illuminato e dalle concrete realizzazioni di Pietro Leopoldo I, Granduca di Toscana dal 1765 al 1790, e poi Imperatore come Leopoldo II d’Asburgo-Lorena.

Esattamente a 260 anni dall’inizio del suo rivoluzionario Granducato, ne ripercorreremo la storia e le riforme con lo strumento della “webmostra”, le cui slides di testi ed immagini sono destinate alla fruizione via Internet, così da massimizzarne le potenzialità diffusive.

Essa verrà presentata e discussa in un convegno organizzato a Pistoia presso l’Archivio della Fondazione Roberto Marini, finalizzato a riflettere non solo sulla modernità e attualità dell’opera del Granduca per antonomasia, ma anche sulla necessità di tutelare i valori e diritti collegati, così da evidenziare e promuovere il significato della Festa della Toscana.

La webmostra, articolata sia cronologicamente che per filoni “riformatori” tematici, potrà essere riprodotta ed ulteriormente diffusa presso scuole, associazioni ed Enti che ne facciano richiesta, “fisicamente” attraverso pannelli mobili, e adattandone i contenuti testuali e grafici ad un podcast formativo.

4. Finalità

Obiettivo del progetto, coerentemente tanto al tema specifico della Festa della Toscana per il 2024 quanto alle sue motivazioni fondative, è far conoscere e diffondere il pensiero e le opere di un personaggio “prototipo” della genialità e dell’innovazione Toscana al servizio della Comunità, quale il Granduca per antonomasia, Pietro Leopoldo I.

Ripercorrendo, con l’apposita webmostra e nel dibattito che la presenterà, i contenuti e le conseguenze delle sue riforme, intendiamo evidenziare la concreta genialità del contributo dato allo sviluppo di un Paese non solo moderno ma all’avanguardia, per affermare i valori di libertà e giustizia che sono al centro della Festa; un operato esemplare per riflettere sulle stesse prospettive di civiltà e democrazia del mondo odierno, a tutela di diritti – sociali, economici, civili – minacciati anche sul piano educativo e (in)formativo, nel pieno di conflitti bellici ed emergenze sanitarie ed ambientali sempre più estesi e devastanti.

5. Modalità realizzative

Dopo un ampio “battage” promozionale svolto sia con strumenti cartacei che sui canali social-web, il momento “clou” sarà introdotto da una conferenza stampa presso l’Archivio della Fondazione “Roberto Marini”, che conserva parte del materiale utilizzato per realizzare la webmostra e “convertibile” in mostra mobile su roll-up ed in podcast.

Il pomeriggio di venerdì 21 febbraio dagli stessi locali verrà presentata via Facebook e lanciata su Youtube la webmostra, strutturata in tre sezioni per “aree innovative” su:

- 1) le riforme politiche ed istituzionali,
- 2) le riforme sociali ed economiche,
- 3) le riforme civili e culturali.

Tali sezioni saranno: supportate da un inquadramento cronologico riguardante tutta la vita e l’opera del Granduca; composte da rimandi testuali ed iconografici (codici e commenti, tabelle e grafici, disegni e quadri) al contesto ed al contenuto delle “sue” riforme e concrete realizzazioni; integrate con locandine di film e copertine di libri inerenti periodo, argomenti e personaggi trattati; arricchibili da brani audio trasformabili in podcast per una ulteriore diffusione che evidenzia anche il significato ed il valore della Festa della Toscana.

L'inaugurazione della webmostra sarà introdotta da un dibattito con insegnanti di storia e diritto ed esperti delle specifiche questioni "riformatrici" affrontate.

La valutazione dell'andamento del progetto rispetto agli obiettivi del Bando sarà cura di un Comitato tecnico-scientifico che verificherà una batteria di "indicatori di impatto" (circa adeguatezza, consapevolezza, apprendimento, gradimento, utilità) usati anche nei progetti Erasmus+ di partnership e riguardanti i destinatari e beneficiari diretti, il loro "contesto comunitario", e le stesse organizzazioni proponenti.

6. Pubblici di riferimento

tutti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

Il materiale informativo verrà utilizzato per una ulteriore diffusione della webmostra e del progetto nel suo complesso, ma soprattutto del significato della Festa della Toscana, che avverrà non solo tramite i siti dei partners, ma mettendolo gratuitamente a disposizione di scuole, associazioni ed Enti locali che ne facciano richiesta, per una trasposizione "fisica" su pannelli / roll-up mobili visitabili in presenza, e/o per l'adattamento in un vero e proprio corso fruibile sotto forma di podcast, comprensivo degli "atti" del convegno finale.

Il progetto e la mostra sono rivolti indistintamente all'intera platea di possibili destinatari della Festa, formata da giovani e adulti, insegnanti e studiosi, rappresentanti delle Istituzioni e media, ma attenzione particolare sarà riservata al coinvolgimento dei "mondi" no profit (associazioni e circoli culturali e ricreativi) e scolastico (a livello di studenti ed insegnanti di istituti secondari ed universitari).

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

Azioni e modalità di comunicazione per promuovere la partecipazione all'evento finale e la fruizione dei materiali informativi realizzati in forma di web-mostra, consisteranno in comunicati stampa, banner su giornali online, videoclip e podcast da diffondere tramite Facebook, locandine A3, volantini A5, invito pieghevole.

La mostra, presentata sul web (e ivi "linkabile") e trasmessa su Facebook e Youtube, sarà articolata su pagine/slides agevolmente trasformabili in pannelli/roll-up mobili per una ulteriore diffusione in presenza e "fonti" per un podcast.

Verrà attivata una specifica pagina Facebook, con invio mirato a targets quali istituti scolastici ed associazioni politico-culturali dell'intera regione, mentre apposite video/audio-clips saranno distribuite tramite i canali radiotelevisivi presso i quali i soggetti proponenti hanno già realizzato iniziative informative atte a promuovere quanto organizzato nell'ambito di precedenti Feste della Toscana.

7.b Conferenza stampa prevista in data: **18/02/2025** a **Fondazione Roberto Marini - Galleria Nazionale, 9 - Pistoia**

7.c Inaugurazione prevista in data: **21/02/2025** a **Fondazione Roberto Marini - Galleria Nazionale, 9 - Pistoia**

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo GENIALE QUESTO GRANDUCA !!!

Tipologia WEB-MOSTRA

Sede Fondazione Roberto Marini - Archivio Oltre il secolo breve

Indirizzo Galleria Nazionale, 9

Comune Pistoia

Provincia PT

Data di inizio 21/02/2025

Data conclusione 15/03/2025

Orario 15.00 - 19.00

Titolo GENIALE QUESTO GRANDUCA !!!

Tipologia convegno

Sede Fondazione Roberto Marini - Archivio Oltre il secolo breve

Indirizzo Galleria Nazionale, 9

Comune Pistoia

Provincia PT

Data di inizio 21/02/2025

Data conclusione 21/02/2025

Orario 16.00 - 19.00

9. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire

Il progetto è presentato dalla Associazione Promo P.T. (dove P.T. sta per Promozione Prodotti Tipici e Territorio), Agenzia pistoiese specializzata in marketing territoriale nata nell'aprile 2008, avente per mission la promozione delle tipicità del territorio regionale (intese a 360°: culturali e ambientali, storiche ed economiche, ma anche sportive e gastronomiche); a tal fine opera in rete con "attori" pubblici e privati dello sviluppo locale, per realizzare piani ed iniziative di studio e di sviluppo (o singoli eventi quali convegni, mostre – anche per la loro diffusione e fruizione web –, fiere) caratterizzati da un forte ricorso – ben prima di quanto poi imposto dal lockdown – ai moderni strumenti di comunicazione multimediale e da remoto.

Collaborerà alla realizzazione del progetto in qualità di partner l'Associazione Server – services e formazione – Onlus, costituita a Pracchia (PT) nel febbraio 2002, già agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana. Essa vanta una vasta esperienza nella preparazione, gestione e rendicontazione di attività di formazione professionale destinate sia a giovani inoccupati e fasce deboli della popolazione che ad imprese pubbliche e no profit; nello svolgimento di indagini sui sistemi di Welfare, in collaborazione con Enti Locali ed Enti del Terzo Settore; nella ideazione e realizzazione, con e per Scuole ed Istituti e Circoli culturali, di eventi e prodotti (anche mostre, nonché Album di figurine) sulla storia d'Italia; nella progettazione di percorsi educativi e sociali nell'ambito di Programmi Comunitari quali Erasmus+ e CERV.

Per la ricerca di materiali storici ed iconografici da utilizzare nella redazione della videomostro ci avvarremo della "miniera" di documenti presenti nell'Archivio della Fondazione Roberto Marini "Oltre il secolo breve" di Pistoia, con cui sono già stati realizzate varie iniziative a valere su bandi e contributi di fonte regionale e comunitaria.